

Regolamento Quadri Tecnici

Approvato dal Consiglio Federale n. 220 in data 14/11/2015 con Delibera n. 1356

Aggiornato dal Consiglio Federale n. 232 in data 25/11/2017

(come modificato, all'art. 3.1.4, dal Consiglio n. 256 del 12 e 21.1.2022)

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire i compiti e la formazione dei Quadri tecnici FISO, e di uniformare la preparazione dei Quadri Tecnici su tutto il territorio nazionale.

SOMMARIO:

1.	STRUTTURA FEDERALE	4
1.1.	Commissione Nazionale Formazione	4
1.2.	Comitati/Delegazioni Regionali.....	4
1.3.	Quadri Tecnici Federali	5
2.	FORMAZIONE.....	5
2.1.	Attività di base.....	5
2.2.	Introduzione all'agonismo	6
2.3.	Perfezionamento agonistico	6
2.4.	Formazione dei Quadri Tecnici.....	6
3.	QUADRI TECNICI FEDERALI	7
3.1.	TECNICO FEDERALE DI 1° GRADO e TECNICO YOUNG	7
3.1.1.	Compiti	7
3.1.2.	Attività.....	7
3.1.3.	Inquadramento	8
3.1.4.	Requisiti	8
3.1.5.	Formazione.....	8
3.1.6.	Esami.....	9
3.1.7.	Reclami.....	9
3.1.8.	Aggiornamento.....	9
3.1.9.	Passaggio di livello:	9
3.2.	FORMATORI.....	9
3.2.1.	Compiti	9
3.2.2.	Attività.....	9

3.2.3.	Inquadramento	10
3.2.4.	Requisiti	10
3.2.5.	Formazione	10
3.2.6.	Esami	10
3.2.7.	Reclami	10
3.2.8.	Aggiornamento	10
3.3.	UFFICIALI DI GARA	11
3.3.1.	Compiti	11
3.3.2.	Attività	11
3.3.3.	Inquadramento	11
3.3.4.	Requisiti	11
3.3.5.	Formazione	12
3.3.6.	Esami	12
3.3.7.	Reclami	12
3.3.8.	Aggiornamento	12
3.4.	TRACCIATORI	12
3.4.1.	Compiti	12
3.4.2.	Inquadramento	13
3.4.3.	Requisiti	13
3.4.4.	Formazione	13
3.4.5.	Esami	13
3.4.6.	Reclami	14
3.4.7.	Aggiornamento	14
3.5.	ALLENATORE	14
3.5.1.	ALLENATORE di 1° GRADO	14
3.5.1.1.	Compiti	14
3.5.1.2.	Attività	14
3.5.1.3.	Requisiti	14
3.5.1.4.	Inquadramento	14
3.5.1.5.	Formazione	14
3.5.1.6.	Esami	15
3.5.1.7.	Reclami	15
3.5.1.8.	Aggiornamento	15
3.5.2.	ALLENATORE di 2° GRADO	15
3.5.2.1.	Compiti	15

3.5.2.2. Attività.....	15
3.5.2.3. Requisiti.....	15
3.5.2.4. Inquadramento	16
3.5.2.5. Formazione.....	16
3.5.2.6. Esami.....	16
3.5.2.7. Reclami.....	16
3.5.2.8. Aggiornamento	16
3.5.3. ALLENATORE di 3° GRADO	16
3.5.3.1. Compiti.....	16
3.5.3.2. Inquadramento.	16
3.5.3.3. Requisiti.....	17
3.5.3.4. Formazione.....	17
3.5.3.5. Esami.....	17
3.5.3.6. Reclami.....	17
3.5.3.7. Aggiornamento	17
3.6. OMOLOGATORE IMPIANTI	17
3.6.1. Compiti.....	17
3.6.2. Attività.....	18
3.6.3. Inquadramento	18
3.6.4. Requisiti.....	18
3.6.5. Formazione.....	18
3.6.6. Esami.....	18
3.6.7. Reclami.....	18
3.6.8. Aggiornamento.....	18
4. TESSERA E DIPLOMA FEDERALE.....	19
4.1. INQUADRAMENTO	19
4.2. CESSAZIONE E SOSPENSIONE DAI RUOLI	19
4.3. REINSERIMENTO NEI QUADRI	19
5. LINEE GUIDA	20
6. SEMINARI.....	20

PARTE PRIMA

1. STRUTTURA FEDERALE

Nella pratica sportiva ed agonistica dell'orienteeing, la preparazione fisica e morale, lo sviluppo e la specializzazione tecnica degli atleti, il miglioramento del patrimonio atletico nazionale, la ricerca, lo studio, lo scambio e la diffusione scientifica, l'organizzazione delle gare, il tracciamento dei percorsi e la cartografia, sono affidati ai tesserati inseriti nei Quadri Tecnici Federali.

I Quadri Tecnici e la loro formazione sono affidati al Settore Formazione della FISO, composto dalla "Commissione Nazionale Formazione", dai "Comitati/Delegazioni Regionali" e dai "Quadri Tecnici".

1.1. Commissione Nazionale Formazione

la Commissione Nazionale Formazione è presieduta da un Consigliere Nazionale incaricato dal Consiglio Federale ed è composta da persone scelte dal Consigliere che la presiede e nominate dal Consiglio Federale.

- elabora le norme che regolano l'attività del settore
- gestisce i Quadri Tecnici Federali, ratifica i risultati degli esami di conseguimento qualifica e valuta i curriculum per l'inserimento tra gli Ufficiali di Gara e i Tracciatori di 3° grado
- controlla annualmente gli elenchi dei Quadri Tecnici Federali
- cura l'aggiornamento dei Quadri Tecnici Federali (iscrizioni e cancellazioni)
- tiene i contatti e collabora con i "Comitati/Delegazioni Regionali"
- organizza o promuove iniziative da inserire nel calendario nazionale, come ad es. seminari nazionali e convegni
- realizza o promuove la realizzazione di documenti a carattere didattico o normativa
- realizza materiali promozionali

1.2. Comitati/Delegazioni Regionali

- Sono responsabili della formazione dei Quadri Tecnici di 1° e 2° grado, compreso l'accoglimento delle domande di partecipazione ai corsi ed agli esami, il controllo dei requisiti dei candidati, la realizzazione dei corsi di preparazione, la realizzazione degli esami e la proposta alla Commissione Nazionale Formazione, corredata dei necessari documenti, di inserimento nei Quadri;

- tengono i contatti e collaborano con la Commissione Nazionale Formazione;
- realizzano corsi di base e altre iniziative di formazione;
- realizzano o promuovono la realizzazione di documenti a carattere didattico;
- realizzano materiali promozionali.

1.3. Quadri Tecnici Federali

I Tecnici operano nell'organizzazione delle gare di orienteering e nella formazione (compresa la formazione dei Quadri stessi).

I Quadri, nelle varie discipline previste dalla FISO, comprendono i seguenti ruoli nazionali e costituiscono i relativi albi:

- Tecnico di 1° Grado e Tecnico Young;
- Istruttore, Tracciatore e Ufficiale di gara di 2° grado;
- Istruttore, Tracciatore e Ufficiale di gara di 3° Grado;
- Allenatore di 1°, 2°, 3° Grado;
- Omologatore Impianti.

2. FORMAZIONE

L'attività di formazione riferita alle discipline CO, SkiO, MtbO, TrailO.

Essa si suddivide in:

- attività di base
- attività di introduzione all'agonismo
- attività di perfezionamento agonistico
- formazione dei Quadri Tecnici

2.1. Attività di base

L'attività di base ha lo scopo di far conoscere lo sport dell'orienteering e insegnare l'uso della bussola, della mappa topografica e delle tecniche elementari di orientamento.

La conoscenza dello sport dell'orienteering è data dalla comprensione delle principali caratteristiche di una gara (categorie, lunghezze, terreni, modalità di partenza e percorrenza del territorio), dalle regole, dall'abbigliamento dei concorrenti, dagli strumenti usati, dai vari tipi di gara e dai calendari.

La conoscenza dell'uso della bussola è data dalla comprensione delle sue caratteristiche e delle quattro principali funzioni della bussola (orientare la mappa, individuare una direzione, navigare in linea retta, individuare la propria posizione).

La conoscenza della mappa topografica è data dalla comprensione della simbologia, delle curve di livello, dell'orientamento e della scala. Oltre alle sue caratteristiche principali, si svilupperà anche la capacità di uso elementare della mappa (orientamento della mappa, confronto mappa- terreno, visualizzazione delle curve di livello, ecc.).

In questa fase non interessa la velocità di navigazione o di esecuzione.

2.2. Introduzione all'agonismo

L'attività di introduzione all'agonismo ha lo scopo di sviluppare l'uso di mappa e bussola in funzione dell'attività agonistica e far acquisire le tecniche per una rapida navigazione su terreno (punti di attacco, scelte di percorso, lettura in corsa, lettura essenziale della mappa, orientamento fine, orientamento grossolano, navigazione cieca, strategia di gara in rapporto al terreno, memorizzazione, ri-localizzazione, ecc.).

A questo livello di formazione viene curato anche lo sviluppo atletico (ad eccezione del Trail-O), la tecnica di corsa fuori strada e gli aspetti psicologici.

La velocità nell'uso degli strumenti e nella navigazione sul terreno sono importanti.

2.3. Perfezionamento agonistico

L'attività di perfezionamento agonistico ha lo scopo di migliorare le prestazioni sia atletiche che tecniche di un orientista esperto.

L'attività di perfezionamento agonistico comprende l'affinamento di tutte tecniche di orientamento (lettura in corsa, memorizzazione, cambi di velocità, corsa all'azimut, deviazione controllata, sensibilità alle curve di livello, sensibilità ai cambi di vegetazione, strategie di gara, ecc.) in rapporto alla velocizzazione della navigazione.

2.4. Formazione dei Quadri Tecnici

La formazione dei Quadri Tecnici è finalizzata al raggiungimento di una conoscenza adeguata per il superamento degli esami di inserimento negli Albi Nazionali di 1°, 2° e 3° Grado, Allenatori ed Omologatori Impianti.

PARTE SECONDA

3. QUADRI TECNICI FEDERALI

Nella FISO si distinguono le seguenti discipline:

- Corsa Orienteering (CO)
- Sci Orienteering (SkiO)
- Mountain Bike Orienteering (MtbO)
- Orienteering di precisione (TrailO)

L'inquadramento nei Quadri Tecnici Federali costituisce riconoscimento di competenza, nei limiti e con le funzioni previste nel presente regolamento.

Sono previsti i seguenti Quadri Tecnici e relativi Albi Federali:

- Tecnico di 1° Grado e Tecnico Young
- Formatori:
 - Istruttore di 2° Grado
 - Istruttore di 3° Grado
- Ufficiali di Gara
 - di 2° Grado
 - di 3° Grado
- Tracciatori
 - di 2° Grado
 - di 3° Grado
- Allenatori
 - di 1° Grado
 - di 2° Grado
 - di 3° Grado
- Omologatori impianti

3.1. TECNICO FEDERALE DI 1° GRADO e TECNICO YOUNG

3.1.1. **Compiti**

Ha il compito di promuovere la cultura e la pratica dell'orienteeing, di tenere corsi base, ai giovani, anche presso Istituti scolastici o Enti di promozione sportiva.

3.1.2. **Attività**

Il Tecnico Federale di 1° grado ed il Tecnico Young operano in ambito non agonistico in tutte le attività divulgative dell'orienteeing: corsi per neofiti, attività scolastica e manifestazioni a carattere promozionale.

3.1.3. *Inquadramento*

Il Tecnico di 1° Grado ed il Tecnico Young vengono inseriti nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, a seguito di un corso di preparazione ed il superamento di un esame.

3.1.4. *Requisiti*

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Tecnico di 1° Grado è necessario:

- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere tesserato FISO;
- Aver seguito il corso di preparazione;
- Aver partecipato, in categorie agonistiche o non agonistiche, ma con esclusione delle ludico-motorie, ad almeno cinque gare di CO in bosco (tipologia IOF "forest") e a cinque gare in città (tipologia IOF "urban") negli ultimi cinque anni: le gare devono far parte del calendario federale e le relative classifiche essere pubblicate sul sito FISO; sono considerate valide le gare in cui il percorso è stato completato regolarmente. Per gli atleti paralimpici il requisito è soddisfatto dalla partecipazione a dieci gare di TrailO negli ultimi cinque anni.

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Tecnico Young è necessario:

- Aver compiuto il 16° anno di età;
- Essere tesserato FISO;
- Aver seguito il corso di preparazione;
- Aver partecipato, in categorie agonistiche o non agonistiche, ma con esclusione delle ludico-motorie, ad almeno cinque gare di CO in bosco (tipologia IOF "forest") e a cinque gare in città (tipologia IOF "urban") negli ultimi cinque anni: le gare devono far parte del calendario federale e le relative classifiche essere pubblicate sul sito FISO; sono considerate valide le gare in cui il percorso è stato completato regolarmente. Per gli atleti paralimpici il requisito è soddisfatto dalla partecipazione a dieci gare di TrailO negli ultimi cinque anni.

3.1.5. *Formazione*

I corsi per il conseguimento della qualifica di Tecnico di 1° Grado sono organizzati dagli Organi territoriali della FISO, Società o Enti riconosciuti, in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi nazionali per Tecnico di 1° Grado.

I corsi per Tecnico di 1° Grado devono essere diretti da un Istruttore di 2° Grado con funzione di docente.

La durata del corso per Tecnico di 1° Grado non deve essere inferiore a 28 ore, distribuite in almeno 4 giorni.

I corsi per il conseguimento della qualifica di Tecnico Young sono organizzati dagli Organi territoriali della FISO, Società o Enti riconosciuti e dai Licei Sportivi in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi nazionali per Tecnico Young. I corsi per Tecnico Young devono essere diretti da un Istruttore Federale con funzione di

docente.

La durata del corso per Tecnico Young non deve essere inferiore a 28 ore, distribuite in almeno 4 giorni.

3.1.6. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Tecnico di 1° Grado e Tecnico Young sono affidati ad una commissione composta da tre Tecnici (almeno un Istruttore di 2° Grado), nominati dall'Organo Territoriale FISO di competenza.

Gli esami consistono in una prova pratica, una prova di tracciamento di percorsi ed una prova orale.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.1.7. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.1.8. Aggiornamento

I Tecnici di 1° Grado devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento, o seminario organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

E' facoltà della Commissione Nazionale Formazione la sospensione dai ruoli dei Tecnici inadempienti.

3.1.9. Passaggio di livello:

Al compimento del 18° anno d'età il Tecnico Young verrà automaticamente inserito nell'albo dei tecnici di 1° Grado.

3.2. FORMATORI

All'interno dell'Albo Federale dei Formatori rientrano le seguenti qualifiche: Istruttore di 2° grado e Istruttore di 3° grado.

3.2.1. Compiti

Gli Istruttori di 2° e 3° Grado hanno il compito di promuovere la cultura e la pratica dell'orienteeing, di tenere corsi base, anche presso Istituti scolastici o Enti di promozione sportiva, ha il compito di curare la formazione di tutti i Quadri Tecnici Federali.

3.2.2. Attività

Opera in tutte le attività divulgative dell'orienteeing: corsi per neofiti, attività scolastica e manifestazioni a carattere promozionale.

L'Istruttore di 2° Grado organizza e gestisce corsi per Tecnici di 1° Grado e Ufficiali di Gara di 2° Grado, anche con funzione di docente. Egli opera in collaborazione con la Commissione Nazionale Formazione e ne rispetta l'indirizzo e le Linee Guida.

L'Istruttore di 3° Grado organizza e gestisce corsi per tutti i Quadri Tecnici, anche con funzione di docente. Egli opera in collaborazione con la Commissione Nazionale Formazione

e ne rispetta l'indirizzo e le Linee Guida.

3.2.3. Inquadramento

L'Istruttore di 2° e 3° Grado è inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, a seguito di un corso di preparazione ed il superamento di un esame.

3.2.4. Requisiti

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Istruttore di 2° Grado è necessario:

- aver compiuto il 18° anno di età;
- essere tesserato FISO da almeno due anni;
- aver preso parte ad almeno venti gare inserite nel calendario ufficiale FISO, di cui almeno cinque di 3° o 4° livello;
- aver seguito un corso di preparazione;

Per conseguire il titolo di Istruttore di 3° Grado è necessario:

- aver compiuto il 25° anno di età;
- essere tesserato FISO;
- essere Istruttore di 2° Grado da almeno 4 anni;
- aver seguito un corso di preparazione;
- aver partecipato ad almeno due seminari di 3° Grado negli ultimi due anni.

3.2.5. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Istruttore di 2° Grado sono organizzati dagli Organi territoriali della FISO, in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi per Istruttore di 2° e 3° Grado.

I corsi per Istruttore di 2° e 3° Grado devono essere diretti da un Istruttore di 3° Grado.

La durata del corso per Istruttore di 2° e 3° Grado non deve essere inferiore a 28 ore, distribuite in almeno 4 giorni.

3.2.6. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Istruttore di 2° Grado sono affidati ad una commissione composta da tre Tecnici, di cui almeno un Istruttore di 3° Grado, nominati dall'Organo Territoriale FISO di competenza.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova di tracciamento di percorsi, una prova orale ed una prova pratica.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.2.7. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.2.8. Aggiornamento

Gli Istruttori di 2° Grado devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento, o seminario organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

Gli Istruttori di 3° Grado devono partecipare ad incontri specifici di aggiornamento, o seminari di 3° Grado organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni. E' facoltà della Commissione Nazionale Formazione la sospensione dai ruoli dei Tecnici inadempienti.

3.3. UFFICIALI DI GARA

All'interno dell'Albo Federale degli Ufficiali di Gara rientrano le seguenti qualifiche: Ufficiale di Gara di 2° grado e Ufficiale di Gara di 3° grado

3.3.1. Compiti

L'Ufficiale di gara, oltre a promuovere la cultura e la pratica dell'orienteeing, partecipa all'organizzazione delle gare.

3.3.2. Attività

L'Ufficiale di gara di 2° Grado può ricoprire i ruoli organizzativi in gare di 2° livello di ogni disciplina federale (Direttore di Gara, Giudice, Delegato Tecnico e Membro di Giuria), rispettando le regole indicate nel Regolamento Tecnico Federale. L'Ufficiale di gara di 2° Grado opera in collaborazione con la Commissione Nazionale Formazione e ne rispetta l'indirizzo e le Linee Guida.

L'Ufficiale di gara di 3° Grado può ricoprire i ruoli organizzativi in gare di 2°, 3° e 4° livello di ogni disciplina federale (Direttore di Gara, Giudice, Delegato Tecnico e Membro di Giuria), rispettando le regole indicate nel Regolamento Tecnico Federale. L'Ufficiale di gara di 3° Grado opera in collaborazione con la Commissione Nazionale Formazione e ne rispetta l'indirizzo e le Linee Guida.

3.3.3. Inquadramento

L'Ufficiale di gara di 2° Grado è inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, la quale ha il compito di analizzare la documentazione d'esame.

L'Ufficiale di gara di 3° Grado viene inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, la quale ha il compito di analizzare la documentazione presentata in base alle Linee Guida (curriculum).

3.3.4. Requisiti

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Ufficiale di gara di 2° Grado è necessario:

- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere tesserato FISO;
- Aver preso parte ad almeno venti gare inserite nel calendario ufficiale FISO, di cui almeno cinque di 3° o 4° livello.

Per avanzare al titolo di Ufficiale di gara di 3° Grado è necessaria la presentazione di una domanda diretta alla Commissione Nazionale Formazione corredata di un adeguato curriculum come indicato nelle Linee Guida.

3.3.5. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Ufficiale di gara di 2° Grado sono organizzati dagli Organi territoriali della FISO, Società o Enti riconosciuti, in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi per Ufficiale di gara di 2° Grado. I corsi per Ufficiale di gara di 2° Grado devono essere diretti da un Istruttore di 3° grado. La durata del corso per Ufficiale di gara di 2° Grado non deve essere inferiore a 28 ore, distribuite in almeno 4 giorni.

Oltre al curriculum personale, la formazione del candidato che intende avanzare al 3° Grado degli Ufficiali di gara, è affidata a seminari formativi per Ufficiali di gara di 3° Grado in base alle Linee Guida.

3.3.6. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Ufficiale di gara di 2° Grado sono affidati ad una commissione composta da tre Tecnici, di cui almeno un Istruttore di 3° Grado, nominati dall'Organo Territoriale FISO di competenza.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova orale ed una prova pratica.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.3.7. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.3.8. Aggiornamento

Gli Ufficiali di gara di 2° Grado devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento, o seminario organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

Gli Ufficiali di gara di 3° Grado devono partecipare ad incontri specifici di aggiornamento, o seminari organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni. La Commissione Nazionale Formazione sospenderà dal ruolo gli inadempienti.

3.4. TRACCIATORI

All'interno dell'Albo Federale dei Tracciatori rientrano le seguenti qualifiche: Tracciatore di 2° grado e Tracciatore di 3° grado

3.4.1. Compiti

Il Tracciatore di 2° Grado predispone i tracciati di gara, ovvero decide l'ubicazione della partenza e dei punti di controllo delle gare di 2° Grado di ogni disciplina federale; predispone le griglie di partenza in collaborazione con l'Ufficiale di gara ; sovrintende alla stampa dei tracciati sul carta e predispone la descrizione dei punti, rispettando le indicazioni del Regolamento Tecnico Federale. Il Tracciatore di 2° Grado opera in collaborazione con la Commissione Nazionale Formazione e ne rispetta l'indirizzo e le Linee Guida.

Il Tracciatore di 3° Grado predispone i tracciati di gara, ovvero decide l'ubicazione della

partenza e dei punti di controllo delle gare di 3° e 4° Grado di ogni disciplina federale; predispone le griglie di partenza in collaborazione con l'Ufficiale di gara; sovrintende alla stampa dei tracciati sul carta e predispone la descrizione dei punti, rispettando le indicazioni del Regolamento Tecnico Federale. Il Tracciatore di 3° Grado opera in collaborazione con la Commissione Nazionale Formazione e ne rispetta l'indirizzo e le Linee Guida

3.4.2. Inquadramento

Il Tracciatore di 2° Grado viene inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, la quale ha il compito di analizzare la documentazione d'esame.

Il Tracciatore di 3° Grado viene inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, la quale ha il compito di analizzare la documentazione presentata in base alle Linee Guida (curriculum).

3.4.3. Requisiti

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Tracciatore di 2° Grado è necessario:

- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere tesserato FISO;
- Aver preso parte ad almeno venti gare inserite nel calendario ufficiale FISO, di cui almeno cinque di 3° o 4° livello.

Per avanzare al titolo di Tracciatore di 3° Grado è necessaria la presentazione di una domanda diretta alla Commissione Nazionale Formazione corredata di un adeguato curriculum come indicato nelle Linee Guida

3.4.4. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Tracciatore di 2° Grado sono organizzati dagli Organi territoriali della FISO, Società o Enti riconosciuti, in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi per Tracciatore di 2° Grado.

I corsi per Tracciatore di 2° Grado devono essere diretti da un Istruttore di 3° grado.

La durata del corso per Tracciatore di 2° Grado non deve essere inferiore a 28 ore, distribuite in almeno 4 giorni.

Oltre al curriculum personale, la formazione del candidato che intende avanzare al 3° Grado dei Tracciatori, è affidata a seminari formativi per Tracciatori di 3° Grado in base alle Linee Guida.

3.4.5. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Tracciatore sono affidati ad una commissione composta da tre Tecnici, di cui almeno un Istruttore di 3° Grado, nominati dall'Organo Territoriale FISO di competenza.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova di tracciamento di percorsi, una prova orale ed una prova pratica.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.4.6. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.4.7. Aggiornamento

I Tracciatori di 2° Grado devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento, o seminario organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni;
I Tracciatori di 3° Grado devono partecipare ad incontri specifici di aggiornamento, o seminari organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.
La Commissione Nazionale Formazione sospenderà dal ruolo gli inadempienti.

3.5. ALLENATORE

All'interno dell'Albo Federale degli Allenatori rientrano le seguenti qualifiche: Allenatore di 1° grado, Allenatore di 2° grado e Allenatore di 3° grado. E' previsto anche l'Allenatore di 4° grado la cui formazione spetta al CONI.

3.5.1. ALLENATORE DI 1° GRADO

3.5.1.1. Compiti.

Ha il compito di avviare alla pratica dello sport orientamento a livello agonistico.

3.5.1.2. Attività.

L'attività dell'Allenatore di 1° grado si riferisce all'assistenza e al supporto tecnico ad altro allenatore. Il tecnico che consegue tale qualifica non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di formazione tecnica e di assistenza alle competizioni sotto la supervisione di un allenatore di qualifica superiore.

3.5.1.3. Requisiti

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Allenatore di 1° grado è necessario:

- Aver compiuto il 18° anno di età
- Essere tesserato FISO
- Aver seguito il corso di formazione
- Aver partecipato ad almeno 20 gare in categoria agonistica

3.5.1.4. Inquadramento

L'Allenatore di 1° grado è inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, a seguito di un corso di preparazione ed il superamento di un esame.

3.5.1.5. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Allenatore di 1° grado sono organizzati dagli Organi Territoriali della FISO, dal CONI, da altri Enti o Associazioni riconosciute dal CONI, in linea con le Linee Guida della FISO.

I corsi per Allenatore di 1° grado devono essere diretti da un Allenatore di 2° grado, da un Allenatore di 3° grado o da un Allenatore di 4° grado.

3.5.1.6. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Allenatore di 1° grado sono affidati ad una commissione composta da tre Tecnici, di cui uno almeno Allenatore di 2° grado, nominati dall'Organo Territoriale di competenza.

Gli esami consistono nello svolgimento di una prova pratica.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.5.1.7. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.5.1.8. Aggiornamento

Gli Allenatori di 1° grado devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento o seminario, organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

La Commissione Nazionale Formazione sospenderà dal ruolo gli inadempienti.

3.5.2. ALLENATORE DI 2° GRADO

3.5.2.1. Compiti

Progettare autonomamente attività, con atleti e partecipanti di ogni età, agonisti e non. Operare con gli agonisti a livello medio di qualificazione, assistendo atleti e squadre di livello regionale e nazionale. Lavorare in condizioni di complessità medio-basse, in società sportive di ridotte dimensioni o in staff articolati di società sportive di maggiori dimensioni. Eseguire compiti non complessi di supervisione e coordinazione di tecnici apprendisti.

3.5.2.2. Attività

Operare nella conduzione di attività di allenamento, di formazione tecnica e di assistenza alle competizioni, sia in modo individuale che in collaborazione con allenatori dello stesso livello o di qualifica superiore.

3.5.2.3. Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di Allenatore di 2° grado è necessario:

- essere in regola con la tessera FISO
- essere inquadrato nel ruolo di Allenatore di 1° grado da almeno 2 anni
- essere stato classificato in almeno 30 gare (di cui 5 di livello nazionale o internazionale), in categorie agonistiche, disputate tra quelle inserite nel calendario FISO o IOF

3.5.2.4. Inquadramento

L'Allenatore di 2° grado è inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, a seguito di un corso di preparazione ed il superamento di un esame.

3.5.2.5. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Allenatore di 2° grado sono organizzati dagli Organi Territoriali della FISO, in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi di formazione per Allenatore di 2° grado, e può avvalersi delle competenze presenti presso la Scuola dello Sport del CONI.

I corsi per Allenatore di 2° grado devono essere diretti da un Allenatore di 3° grado o da un Allenatore di 4° grado.

3.5.2.6. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Allenatore di 2° grado sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Allenatore di 4° grado iscritto nei quadri degli allenatori di 4° grado e da almeno due Allenatori di 3° grado nominati dal Comitato organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale, una prova pratica e la presentazione di una tesina (project work) su argomenti attinenti all'allenamento.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.5.2.7. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.5.2.8. Aggiornamento

Gli Allenatori di 2° grado devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento o seminario, organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

La Commissione Nazionale Formazione sospenderà dal ruolo gli inadempienti.

3.5.3. ALLENATORE DI 3° GRADO

3.5.3.1. Compiti

Operare con atleti del massimo livello agonistico e con la massima esperienza pratica.

Operare a livelli significativi di complessità, occupandosi della progettazione, anche a lungo termine, delle attività inerenti l'allenamento, l'insegnamento e la competizione per atleti e squadre di alta qualificazione che possono competere fino ai massimi livelli nazionali e internazionali.

Coordinare il lavoro di altri allenatori.

3.5.3.2. Inquadramento.

L'Allenatore di 3° grado viene inquadrato nei Quadri Tecnici Nazionali mediante delibera del Consiglio Federale.

La domanda di inquadramento deve essere inviata alla FISO, corredata da:

- un curriculum dell'attività svolta come Allenatore di 2° grado
- una tesi di lavoro effettuato (project work), della durata di almeno 6 mesi e non oltre un anno, preventivamente approvato dalla Commissione Formazione.
- l'attestato di partecipazione allo specifico corso di formazione e di superamento del relativo esame finale.

3.5.3.3. Requisiti.

Per accedere al corso ed all'esame per il conseguimento del ruolo di Allenatore di 3° grado è necessario:

- essere in regola con la tessera FISO
- essere inquadrato nel ruolo di Allenatore di 2° grado da almeno 4 anni
- presentare un adeguato curriculum come indicato nelle Linee Guida
- presentare un progetto di lavoro (project work), della durata di almeno 6 mesi e non oltre un anno, preventivamente approvato dalla Commissione Formazione.

3.5.3.4. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Allenatore di 3° grado sono organizzati dalla Commissione Nazionale Formazione, che può avvalersi delle competenze presenti presso la Scuola dello Sport del CONI.

I corsi per Allenatore di 3° grado devono essere diretti da un Allenatore di 4° grado.

3.5.3.5. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Allenatore di 3° grado sono affidati ad una Commissione d'esame composta da un Allenatore di 4° grado iscritto nei quadri degli allenatori di 4° grado e da almeno due Allenatori di 3° grado nominati dal Comitato organizzatore. Essi consistono in una prova scritta, una prova orale, una prova pratica e la presentazione di una tesina (project work) su argomenti attinenti all'allenamento.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.5.3.6. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.5.3.7. Aggiornamento

Gli Allenatori Federali devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento o seminario, organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

La Commissione Nazionale Formazione sospenderà dal ruolo gli inadempienti.

3.6. OMOLOGATORE IMPIANTI

3.6.1. Compiti

L'Omologatore Impianti ha il compito di omologare le mappe topografiche prodotte in Italia, rispondenti ai requisiti previsti dalle norme IOF e dai regolamenti della FISO per la cartografia.

3.6.2. Attività

L'attività dell'Omologatore si svolge sul territorio italiano nell'ambito della produzione cartografica FISO.

3.6.3. Inquadramento

L'Omologatore viene inserito nei Quadri Tecnici mediante ratifica della Commissione Nazionale Formazione, a seguito di un corso di preparazione ed il superamento di un esame.

3.6.4. Requisiti

Per accedere all'esame per il conseguimento del titolo di Omologatore Impianti è necessario:

- Aver superato il 18° anno di età;
- Essere tesserato FISO da almeno due anni;
- Presentare un curriculum personale, in base alle Linee Guida;
- Aver seguito un corso di preparazione.

3.6.5. Formazione

I corsi per il conseguimento della qualifica di Omologatore Impianti sono organizzati dagli Organi territoriali della FISO, in base alle Linee Guida. La Commissione Nazionale Formazione può organizzare corsi per Omologatore Impianti.

I corsi per Omologatore Impianti devono essere diretti da un Istruttore di 3° Grado che deve avvalersi di docenti esperti in materia cartografica.

La durata del corso per Omologatore Impianti non deve essere inferiore a 14 ore, distribuite in almeno 2 giorni.

3.6.6. Esami

Gli esami per l'inquadramento nel ruolo di Omologatore Impianti sono affidati ad una commissione composta da tre Tecnici, di cui almeno un Istruttore di 3° Grado, nominati dalla Commissione Nazionale Formazione.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova orale ed una prova pratica.

Le specifiche di svolgimento sono emanate dalla Commissione Nazionale Formazione nelle proprie Linee Guida.

3.6.7. Reclami

Contro le valutazioni espresse dalla Commissione d'esame è ammesso ricorso da presentare entro 30 giorni alla Commissione Nazionale Formazione.

3.6.8. Aggiornamento

Gli Omologatori Impianti devono partecipare ad un incontro specifico di aggiornamento, o seminario per Omologatori organizzati da un Organo della Federazione, almeno una volta ogni due anni.

La Commissione Nazionale Formazione sospenderà dai ruoli i Tecnici inadempienti

4. TESSERA E DIPLOMA FEDERALE

4.1. INQUADRAMENTO

L'inquadramento nei Quadri Tecnici Federali è indicato nella tessera FISO.

Per l'inserimento nei Quadri Tecnici Federali è previsto il versamento di una quota annuale, stabilita annualmente dal Consiglio Federale.

A seguito del superamento degli esami previsti nel presente regolamento sarà rilasciato un diploma specifico attestante il conseguimento della relativa qualifica.

Per l'iscrizione al corso ed all'esame richiesto per l'inquadramento nei Quadri Tecnici Federali è previsto il versamento di una tassa con importo stabilito annualmente dal Consiglio Federale.

E' fatta concessione ai Quadri Tecnici di fregiarsi del distintivo Federale. La Commissione Nazionale Formazione indicherà le specifiche nelle Linee Guida.

I distintivi dovranno riportare il nome del Quadro Tecnico e il relativo livello:

- Tecnico di 1° Grado, con il logo di 1 lanterna
- Istruttore, con il logo di 2 o 3 lanterne
- Tracciatore, con il logo di 2 o 3 lanterne
- Ufficiale di gara, con il logo di 2 o 3 lanterne
- Allenatore con il logo di 1, 2 o 3 lanterne
- Omologatore Impianti

4.2. CESSAZIONE E SOSPENSIONE DAI RUOLI

L'appartenenza ai Quadri Tecnici Federali cessa nei seguenti casi:

- per cessazione di appartenenza alla FISO, secondo quanto previsto dallo Statuto Federale;
- per dimissioni scritte;
- automaticamente per mancato pagamento della quota annuale;
- automaticamente per mancato aggiornamento obbligatorio;
- per provvedimento del Consiglio Federale da assumere in caso di:
 - violazione dei regolamenti federali;
 - comportamento contrario alle direttive federali;
 - ogni altra situazione prevista dai regolamenti FISO o CONI, che comporti la radiazione o la sospensione dalla Federazione;
- per motivi di carattere disciplinare (il Consiglio Federale può decidere la sospensione temporanea dai Quadri Tecnici).

4.3. REINSERIMENTO NEI QUADRI

Il reinserimento nei Quadri Tecnici Federali avviene nei seguenti casi:

- per provvedimento del Consiglio Federale adottato per risoluzione dei fatti che hanno portato alla cessazione o radiazione dal Quadri o per altre ragioni di carattere straordinario;

- per pagamento della tessera e dei relativi arretrati;
- dopo aver effettuato l'aggiornamento obbligatorio;
- per decorrenza dei termini di sospensione.

5. LINEE GUIDA

Ogni anno la Commissione Nazionale Formazione emanerà le proprie Linee Guida sulle specifiche dell'attività formativa, che costituiscono l'**allegato 1** al presente regolamento. Tutto quello non contemplato in questo Regolamento, sarà trattato nelle Linee Guida.

6. SEMINARI

I seminari (o clinic) sono degli incontri di aggiornamento e/o formazione per Tecnici che si tengono periodicamente ed organizzati dalla Commissione Nazionale Formazione, o dagli Organi territoriali.